

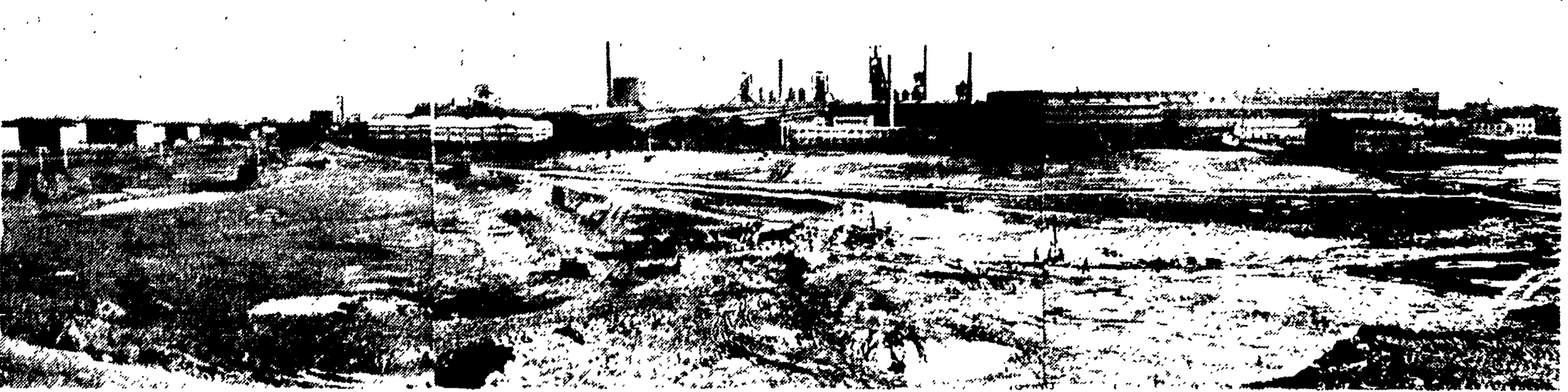
La spinta operaia per la svolta a sinistra

Con lo sciopero di ieri, esteso all'intera giornata in segno di protesta per la brutale aggressione poliziesca contro operai e impiegati dei cantieri di Montefalcone, la lotta dei navaleccanici entrata in una fase di più alta tensione... Nel momento in cui importanti categorie, come quelle dei lavoratori della gomma e del legno, si battono per la conquista di più avanzati contratti di lavoro...

Concluse le trattative per il contratto dei tessili

MILANO, 30. — Sono proseguite oggi a Milano le trattative per il rinnovo del contratto per i lavoratori tessili. Erano in discussione la modifica delle parti normative per assistenti e gli impiegati di trattativa che hanno assistenti, le parti hanno concordato: 1) di elevare il numero degli scatti biennali di anzianità da 10 a 12 portandoli inoltre tutti al 5 per cento (precedentemente per i primi due scatti la percentuale era del 4 per cento)...

Una politica autonoma della classe operaia nel gruppo siderurgico statale



PIOMBINO — Una panoramica dello «sbancamento» dove sta per estendersi, su una vastissima area, lo stabilimento Italsider. Sullo sfondo: il complesso siderurgico ex ILVA

L'Italsider: un avversario nuovo

Il dibattito fra i lavoratori di Piombino dopo l'ultimo accordo che istituisce il controllo sindacale sulla valutazione delle mansioni — Politica globale dell'azienda di stato — Verso il convegno dei comunisti dei cinque stabilimenti

(Dal nostro inviato speciale) PIOMBINO, 30. — L'ultimo accordo concluso dai sindacati con l'Italsider, che interessa oltre 18 mila operai, suggerisce un'immagine di un'azienda che non si accontenta di espansione nel capitalismo italiano? Chi avrebbe detto che la nostra siderurgia non sarebbe stata come un'isola immunita dall'azione della Ceca? Chi avrebbe pensato che la industria di base sarebbe anzi diventata statale per assicurare ai monopoli lo sviluppo e la stabilità di cui loro massimo profitto ambiscono?

arrebbero accettati tutto per di sbandare un «successo» cosa potera fare la CGIL se non inserirsi nella trattativa per ripristinare quella dialettica sindacale che in passato l'azienda aveva annullato per ottenere il massimo di tranquillità? Il sindacato di classe si è presentato alla trattativa dopo aver accettato — nel pieno della lotta di sciopero — l'ardua parte della tregua sindacale, pur d'innescare nel blocco Confindustria-Intersind, aziende private-aziende di Stato. Con la tregua fatta in atto, il sindacato aveva strappato una riduzione d'orario (pur troppo neutralizzata dalle imperveranti ore straordinarie) e aveva creato un'alternanza alla linea confindustriali, anche se il padrone non avrebbe voluto un molto poche gli interessi erano 16 milioni di tonnellate d'acciaio che l'industria di Stato produrrà nel 1965.

La trattativa sulle «paghe di classe» cominciò, ma da opporre ai progetti dell'Italsider — formulati sulla base della job evaluation — il movimento operaio aveva in quel periodo soltanto dei principi. La Fiom fece del proprio meglio: infatti costrinse l'Italsider a mutare sensibilmente i propri piani, pur non riuscendo ad ottenere che, nella valutazione del lavoro operaio, venissero scelti i fattori professionali da quelli ambientali, cioè si desse luogo a retribuzioni composte da una paga di categoria ed una paga di posto. Del resto, alle obiettive difficoltà del contendere sul terreno scelto dall'avversario, del presentarsi senza una posizione (il PCI la sta ora elaborando a livello politico, come non meramente sindacale) del movimento operaio, si aggiungeva la mancanza — nel siderurgico — di qualsiasi base tradizionale per un inasprimento professionale delle categorie operaie. La Fiom ottenne la creazione di cinque raggruppamenti — che corrispondono grosso modo alle categorie tipiche dell'industria — entro i quali si collocarono le 24 «classi» proposte dall'Italsider; si ebbe il livellamento degli «improduttivi» (quelli cioè che già possedevano le qualifiche tradizionali) con le «produttive»; si conquistarono aumenti, e promesse d'aumenti che dovranno tradursi in atto con l'applicazione degli accordi. Infine, con la minaccia di una agitazione ed una evasiva pressione dal basso, si strappò la facoltà del controllo sindacale, garanzia su cui la Fiom aveva fin dal principio basato la trattativa, che l'Italsider aveva astutamente iniziato offrendo quattrini per tener buoni i dipendenti. Si può affermare pertanto che l'introduzione della «paghe di classe» è costata cara all'azienda di Stato, e certo il prezzo maggiore sono i poteri conferiti al sindacato, poteri che adesso occorre saper esercitare anche con la lotta dopo che si sono acquisiti nella trattativa.

Ora, dall'Italsider, si è unificata in un apposito Manufatto una mansione, la cui valutazione, la valutazione di tutti gli operai degli stabilimenti di Piombino, Cortina, Trieste, Bagnoli e Taranto. Le classiche «paghe di piazza» dei siderurgici sono sostituite dalle «paghe di classe», date ad personam non più secondo una qualifica ma secondo il posto occupato. Di questo si discute in fabbrica, e di questo si farà un tema centrale del prossimo convegno dei comunisti dell'Italsider.

ORA ACCORNERO Andamento delle riserve di oro e valute. Ecco le oscillazioni subite dalle riserve di oro e valute pregiate nei principali paesi capitalistici tra il '57 e il '61. Come si vede, mentre le riserve hanno cresciuto nei paesi dell'Europa occidentale, continuano a calare rapidamente negli Stati Uniti. Le cifre sono in milioni di dollari.

Table with 4 columns: Paesi, 1957, 1960, 1961. Rows include USA, Germania, Italia, Francia, Svizzera, Giappone.

Oggi e domani

48 ore di sciopero nelle sedi dell'INAIL

Saranno garantiti i servizi di pronto soccorso. Le organizzazioni sindacali nazionali del personale dell'INAIL (CGIL, CISL, autonomia, UIL, CISNAL e raggruppamento tecnici) facendosi interpreti del risentimento del personale dell'Ente, hanno deciso di programmare per i giorni 31 gennaio e primo febbraio, due ore di sciopero nazionale. Nel corso dello sciopero nelle sedi provinciali dell'INAIL di tutta Italia saranno tenute assemblee di protesta. Sarà garantito il funzionamento dei servizi di pronto soccorso nell'interesse dei lavoratori assistiti. L'azione è stata decisa per protestare contro la mancata attuazione dell'affidamento

Dalla FIP-CGIL

Aperta l'agitazione dei postelegrafonici

Chiesta una nuova classificazione delle qualifiche per i tre settori delle P. TT. Il 28 e 29 gennaio si è riunito a Roma il Comitato centrale della Federazione postelegrafonici aderente alla CGIL. Sono state discusse le rivendicazioni della categoria in relazione all'obiettivo di pervenire a un moderno rapporto di impiego e alla riforma democratica delle strutture aziendali delle Poste e Telegrafici. Al termine della discussione il C.C. ha dichiarato aperta l'agitazione dei 138 mila postelegrafonici. Obiettivo della agitazione è la conquista di una nuova classificazione funzionale delle qualifiche sulla base dei tre settori di produzione: posta, telegrafica, telecomunicazioni. Gli ultimi provvedimenti legislativi e amministrativi interessanti la categoria, infatti, hanno dimostrato la impossibilità di modificare sostanzialmente la posizione giuridica dei postelegrafonici fino a che si rimane nei limiti delle attuali quattro categorie burocratiche; di qui l'urgenza di superare i vigenti istituti contrattuali con un nuovo rapporto d'impiego. Il Comitato centrale ha anche invitato i direttivi provinciali e le sezioni sindacali ad aprire un discorso con gli altri sindacati.

Le spiagge adriatiche in festa nel movimento turistico

Da una indagine compiuta nella nostra penisola sul movimento turistico dello scorso anno è risultato che il maggior numero di presenze relative agli italiani e agli stranieri spetta alle stazioni di soggiorno e alle località climatiche dell'Adriatico. Seguono la riviera ligure, le città d'arte e le stazioni idromarine; a pari quota si trovano le spiagge del Lazio e della Toscana e le zone più note delle Alpi tridentine.

Un miliardo e mezzo dell'Isveimer all'Eridania

L'Istituto per lo sviluppo economico di viale meridionale (Isveimer), ente a carattere pubblico, ha concesso un finanziamento di un miliardo e mezzo di lire, a condizioni di favore, al monopolio saccaio Eridania. L'Eridania utilizzerà la somma per costruire uno stabilimento per la lavorazione della barbabietola a Foggia.

L'8 febbraio astensione nelle aziende di calza e maglia

I tre sindacati dell'abbigliamento hanno deciso di passare in astensione per osservare il primordiano il rinnovo del contratto per i lavoratori del settore calza e maglia. La prima astensione di 24 ore sarà dal 1° al 18 febbraio; ne seguirà una di 45 ore nei giorni 14 e 15 dello stesso mese.